

LA DOTTORESSA FRANCESCA SCHIOPPA

Tutto quello che c'è da sapere sulla spina bifida

di Emanuela Niada, B.Liver

Intervista alla Dottoressa Francesca Schioppa, Pediatra presso il Centro Spina Bifida dell'Unità Spinale Unipolare di Niguarda.

Dottoressa, che cos'è la Spina Bifida?

«È una malformazione congenita del sistema nervoso, che si verifica in un'epoca precoce della vita embrionale, entro il primo mese dal concepimento. Consiste nella mancata chiusura di quella struttura, denominata "Tubo Neurale", dalla quale avranno origine la colonna vertebrale, l'encefalo e il midollo spinale».

Come si presenta?

«Con quadri di diversa gravità, a seconda del livello anatomico interessato e dal tipo di lesione. Quando interessa il tratto sacrale del midollo di solito non vi sono deficit motori agli arti inferiori, ma è frequente la compromissione della funzionalità vescicale e intestinale. Nei casi più gravi (lombari o dorsali), si determina compromissione delle funzioni neuromotorie, con paraparesi completa agli arti inferiori, idrocefalo, disfunzioni vescicali e intestinali, deformità scheletriche».

Perché si forma?

«Entrano in gioco molti fattori, alcuni ancora sconosciuti: uno è correlato alla carenza di Acido Folico, vitamina del gruppo B, indispensabile per la corretta formazione del tubo neurale, che si verifica sia per ridotto apporto nutrizionale, che per maggior consumo, che per un problema genetico».

È quindi importante fare una diagnosi precoce per poter intervenire?

«La diagnosi si effettua durante l'ecografia morfologica, intorno alla 20ª settimana di età gestazionale».

A chi si rivolgono le famiglie alle quali è stata posta diagnosi di gra-

vidanza con feto affetto da Spina Bifida?

«In Italia esistono diversi Centri per la cura di persone affette da tale patologia. A Niguarda la coppia viene inviata a una consultazione con la nostra équipe, in seguito a contatto tra la struttura che ha effettuato la diagnosi e il nostro Centro. Durante il colloquio la Ginecologa e la Pediatra informano la famiglia sui vari gradi di compromissione funzionale che potrebbero presentarsi nella loro creatura. Si tratta di una fase molto delicata, caratterizzata dalla necessità di accoglienza, assenza di giudizio, sostegno psicologico, affinché i genitori siano liberi di effettuare scelte consapevoli e informate (dall'interruzione alla prosecuzione della gravidanza, alla correzione della lesione nel feto)».

Quando la famiglia sceglie di proseguire la gravidanza, quale proget-

“La prevenzione è possibile ma deve iniziare in epoca adolescenziale

“È una malformazione congenita del sistema nervoso

to proponete?

«Si tratta di un progetto costruito su misura per ogni bimbo, in relazione al tipo di lesione, al contesto familiare, al grado di conformazione alle prescrizioni. Il nostro è un approccio multidisciplinare, dove la Pediatra coordina la presa in carico, organizzando e prenotando le visite specialistiche e i controlli strumentali necessari per quel bimbo. Il nostro obiettivo è consentire ai piccoli di raggiungere le competenze proprie dell'età, anche se ciò richiede la prescrizione di ortesi (tutori) e/o ausili come la carrozzina, che consentano la massima autonomia possibile».

È possibile prevenire tale patologia?

«La prevenzione deve iniziare già in epoca adolescenziale! Pediatra e Ginecologo hanno il dovere di informare le fanciulle (ma anche i fanciulli) sull'importanza di condurre uno stile di vita atto a preservare la salute (astensione da fumo, alcool, droghe, alimentazione sana). Di fondamentale importanza l'assunzione di integratori, quale Acido Folico nel caso non si escluda o si stia programmando una gravidanza».

Lei come ha scelto questo ruolo?

«Fin da piccola ho nutrito una grande passione per i neonati. Ho iniziato a frequentare il reparto di Terapia Intensiva Neonatale a Niguarda fin dall'ultimo anno del corso di Laurea in Medicina, lì ho poi continuato a lavorare nel ruolo di Assistente Medico per alcuni anni. Ho poi scelto di fare la mamma a tempo pieno e quando le mie bimbe sono entrate alla scuola materna ho accettato la proposta di ASBIN (Associazione Spina Bifida e Idrocefalo Niguarda) di occuparmi dell'organizzazione delle attività del Centro Spina Bifida di Niguarda».

raggiungere per l'Umanità? Non bastava la tragedia del cambiamento climatico, la distruzione dell'ambiente, l'emigrazione, i barconi carichi di esseri umani che affondano nel Mediterraneo. No. Ecco la guerra ad aggiungere dolore a dolore. Come Consiglio direttivo del *Premio Montale Fuori di Casa* ci siamo chiesti seriamente se in queste condizioni forse non sarebbe stato più corretto fermare il nostro premio, ma poi abbiamo deciso che no, non lo faremo. Non la daremo vinta a chi vuol farci tornare indietro, alla legge dell'homo homini lupus, della guerra di tutti contro tutti. Noi crediamo al valore della Pace, della tolleranza, della coabitazione serena di ogni creatura su questo pianeta e vogliamo continuare a testimoniare come possiamo, anche solo con una resistenza di tipo culturale. Molti infatti dei nostri



PREMIO MONTALE
FUORI DI CASA

premiati di quest'anno, così come degli anni scorsi, sono impegnati in prima persona nel promuovere i valori della Pace e della convivenza civile. E non parliamo solo della fotografia, giornalista e scrittrice Monika Bulaj, impegnata a Kabul per mesi in difesa di tante persone inermi, del Direttore del quotidiano *Aventure* Marco

I premiati parleranno del valore della Pace nel mondo

Tarquinio, noto per le sue posizioni sempre in difesa della vita. Tali valori stanno ugualmente a cuore a tutti i nostri futuri premiati del 2022: ai giovani del *Bullone*, al sindaco Paolo Donadoni studioso di Bioetica, all'ex ambasciatore Stefano Stefanini, al giornalista Michele Serra, al letterato Emilio Isgrò, al compositore Roberto Cacciapaglia, al viaggiatore e studioso Massimo Capuani, al professor Giuliano Volpe, al professor Carlo Ventura, alla saggista Sandra Bonsanti, al vignettista del *Corriere della Sera* Emilio Giannelli, al professor Alberto Casadei. Con tutti loro parleremo nel corso del 2022 del valore della Pace nel mondo».

Per informazioni:
www.premiomontalefuoricadica.it